



Provincia di Forlì-Cesena

AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

RENDE NOTO

che intende attivare la procedura per la designazione di un rappresentante in seno al Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo con sede a Bologna, Via Ernesto Masi n. 8, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto del Consorzio.

La nomina che sarà effettuata con decreto Presidenziale, previa istruttoria degli Uffici provinciali competenti, ha durata di 5 anni (2021-2025) ed è a titolo gratuito, non essendo previsti emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica.

A tal fine si specifica quanto segue in riferimento alla nomina in argomento:

Articoli dello Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo. Statuto Consorzio di bonifica di secondo grado per CER (consorziocer.it)

ARTICOLO 1 - NATURA GIURIDICA E SCOPO

1. Il Consorzio di bonifica di secondo grado, costituito - ai sensi dell'art. 57 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 con decreto reale 28 settembre 1939, n. 8288 - per lo studio, l'esecuzione e l'esercizio delle opere irrigue di interesse comune a più Consorzi, assume la denominazione di "Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo".

2. Esso è retto dal presente Statuto.

3. Il Consorzio, ente di diritto pubblico ai sensi dell'art. 59 del citato regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ha sede in Bologna.

ART. 5 ORGANI DEL CONSORZIO

“Sono organi del Consorzio:

il Consiglio dei delegati;

il Comitato amministrativo;

il Presidente;

il Collegio dei Revisori dei conti.”

ART. 6 CONSIGLIO DEI DELEGATI

1. Il Consiglio dei delegati è composto da trenta membri nominati dagli associati agricoli ed extra-agricoli, di norma con inclusione del legale rappresentante, e da cinque membri nominati dalle Amministrazioni provinciali di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e dalla città metropolitana di Bologna, nel cui territorio ricade la massima parte del comprensorio del Consorzio di secondo grado:”

ART. 7 NOMINA DEI DELEGATI

1. I Delegati da nominarsi dagli associati sono assegnati distintamente ai settori agricolo ed extra-agricolo.
2. Ripartita per il numero dei Delegati da nominarsi dagli associati la dotazione idrica globale derivabile dal fiume Po, e venutasi in tal modo a determinare la "dotazione idrica unitaria", è assegnato ai settori agricolo ed extra-agricolo un numero di Delegati proporzionale alle dotazioni idriche unitarie di cui i rispettivi settori sono titolari.
3. Nel caso in cui gli associati del settore extra-agricolo non raggiungano, globalmente o singolarmente, la dotazione idrica unitaria, a ciascuno di essi viene comunque assegnato un Delegato: tuttavia, complessivamente, tali Delegati non possono superare il numero di sei. Se il numero degli associati del settore extra-agricolo è superiore al numero complessivo dei Delegati attribuiti al settore, i criteri da seguirsi per la relativa assegnazione sono determinati dagli associati dello stesso settore extra-agricolo.
4. Nell'ambito dei due settori, rispettivamente, ciascun associato nomina un Delegato per ogni dotazione idrica unitaria assegnata. Agli associati la cui dotazione idrica sia inferiore a tale quota unitaria è peraltro, ove possibile, assegnata la rappresentanza di un Delegato. Nel caso in cui si verifichi tale ipotesi, si procede innanzitutto all'attribuzione di un Delegato agli associati che non raggiungono la dotazione idrica unitaria. I rimanenti posti vengono ripartiti fra gli associati proporzionalmente alle rispettive dotazioni; ove da questa ultima operazione risultino posti non attribuiti, i medesimi sono assegnati agli associati con resti più elevati.
5. I Delegati degli associati del settore agricolo (ConSORZI di bonifica) sono nominati tra gli appartenenti al rispettivo settore dei consorziati agricoli.

ARTICOLO 8 - NOMINA DELLA PRESIDENZA

Il Presidente e i due Vicepresidenti sono eletti, nell'ordine, tra i Delegati nominati dai Consorzi in rappresentanza di ciascuno dei tre sottosistemi di cui all'art. 4. Nessun Consorzio può disporre di più di un rappresentante nella Presidenza.

ART. 9 INELEGGIBILITÀ DEI DELEGATI

1. Non possono essere nominati quali Delegati:
 - a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
 - b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
 - c) coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
 - e) coloro che hanno riportato condanne che non consentono l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentono l'iscrizione nelle liste elettorali politiche;
 - f) i funzionari pubblici che esercitano compiti di vigilanza e di tutela sulla amministrazione del Consorzio, salvo quanto previsto all'art. 18 ai sensi di legge;
 - g) il personale del Consorzio di secondo grado e degli associati, in servizio o collocato in quiescenza da meno di due anni;
 - h) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso il conto della loro gestione;
 - i) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
 - l) coloro che hanno in appalto lavori, forniture e servizi per il Consorzio;
 - m) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovano legalmente in mora;
 - n) coloro che non posseggono i requisiti stabiliti dalla legislazione vigente regionale e statale in materia di trasparenza e anticorruzione;
2. Non possono essere contemporaneamente delegati gli ascendenti e i discendenti fino al primo grado, gli affini in linea retta, i fratelli e i coniugi. L'ineleggibilità ha effetto nei confronti di colui che è gravato da minori contributi

ARTICOLO 10 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

1. Spetta al Consiglio dei delegati:
 - a) eleggere tra i Delegati nominati dagli associati il Presidente, i due Vicepresidenti e dieci membri

del Comitato amministrativo;

- b) nominare il Collegio dei Revisori dei conti e fissarne gli emolumenti;
- c) deliberare in merito alle domande di adesione al Consorzio di secondo grado, a mente del precedente art. 2, nonché alla ripartizione tra gli associati delle dotazioni idriche nell'ambito della portata concessa al Consorzio di secondo grado in derivazione dal Po;
- d) deliberare sulle modifiche dello Statuto del Consorzio;
- e) deliberare sui regolamenti, sul piano di organizzazione del personale e sulle norme per il funzionamento dei servizi;
- f) deliberare sui programmi di attività del Consorzio e sui criteri per il finanziamento definitivo delle opere;
- g) determinare il perimetro interessato alle gestioni speciali di cui al secondo comma dell'art. 36;
- h) approvare il bilancio preventivo e la relativa relazione, nonché le variazioni agli stanziamenti che si rendessero necessarie in corso di esercizio;
- i) approvare il rendiconto consuntivo e la relativa relazione;
- l) deliberare l'assunzione dei mutui garantiti da delegazioni sui contributi consorziali, salvo il disposto del successivo art. 13, lett. h);
- m) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad enti, società e associazioni che comunque si presenti di interesse per il Consorzio e per l'attività di bonifica;
- n) deliberare l'istituzione di specifiche unità dotate di autonomia organizzativa per lo svolgimento di attività di ricerca, formazione, dimostrazione in campo agricolo;
- o) deliberare sui criteri per le concessioni di cui alle disposizioni in materia di conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze;
- p) redigere, alla scadenza del proprio mandato, una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta, da inviare agli associati almeno 30 giorni prima della scadenza del mandato stesso;
- q) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;
- r) deliberare in merito alle iniziative di cui al comma 4 dell'art. 3;
- s) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Comitato amministrativo.

ARTICOLO 11 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

1. Il Consiglio dei delegati viene convocato dal Presidente, previa deliberazione del Comitato amministrativo, non meno di due volte all'anno. Deve altresì essere convocato quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Delegati mediante lettera raccomandata o in forma telematica certificata recante l'indicazione degli argomenti da trattare, o su richiesta del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi del successivo art. 34, comma 15.

2. Le riunioni del Consiglio hanno luogo di norma nella sede consorziale.

3. La convocazione deve essere fatta a mezzo lettera raccomandata o in forma telematica certificata inviata almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

5. In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta in forma telematica certificata o telegramma da inviarsi non meno di tre giorni prima della data della riunione.

6. Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei Delegati.

7. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Delegati almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un quinto dei presenti lo richieda, la trattazione dei nuovi argomenti dovrà essere differita alla riunione successiva.

Sulla base di quanto disposto dagli *Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia in Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società, Organismi partecipati e Fondazioni*"; approvati dal Consiglio Provinciale con delibera n. 6 prot. n. 1139 del 18 gennaio 2019, i candidati devono:

- essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge per l'elezione a consigliere provinciale ai sensi

del D.Lgs n. 267/2000 e non trovarsi in alcune delle situazioni di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 235/2012 e ss mm e ii;

- inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs n. 39/2103 e ss mm e ii;
- possedere eventuali requisiti obbligatoriamente richiesti dalla normativa che regola il funzionamento degli enti;
- avere competenza tecnica e/o amministrativa, o per studi compiuti o per esperienze maturate, o per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private, o per pubblici uffici ricoperti, attinente all'incarico da ricoprire, da comprovarsi mediante curriculum;
- non svolgere attività incompatibili o configgenti con gli scopi e gli interessi degli enti;

Salvo altre cause stabilite dalla legge, non può essere nominato rappresentante della Provincia:

- chi come singolo o amministratore di società è stato dichiarato fallito o assoggettato ad altra procedura concorsuale;
- chi si trovi, o si sia trovato nei 3 anni precedenti, in rapporto di impiego, consulenza o incarico, con l'ente presso il quale dovrebbe essere nominato;
- chi ha ricoperto la stessa carica per due mandati consecutivi; ove ricorra tale condizione, il provvedimento di nomina deve fornire adeguata motivazione sull'esigenza della continuità dell'incarico;
- chi ha lite pendente con l'ente presso il quale dovrebbe essere nominato;
- i dipendenti o incaricati della Provincia che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività dell'ente;
- il coniuge, parenti e affini entro il 3° grado del Presidente e dei Consiglieri in carica;
- chi ha ricoperto nei cinque anni precedenti la nomina, incarichi di amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico che abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.

Il sopravvenire di cause ostative di cui al comma 1) nel corso dell'incarico comporta la revoca della nomina.

Si invitano, pertanto, gli interessati in possesso dei requisiti sopra elencati a presentare la candidatura

**ENTRO LE ORE 12.00
DEL GIORNO GIOVEDÌ 15 APRILE 2021**

con le seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica certificata, se gli interessati dispongono di casella di posta certificata, al seguente indirizzo provfc@cert.provincia.fc.it;
- a mezzo servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno R.R., con l'indicazione ***“Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Avviso pubblico per la nomina di un rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena in seno al Consiglio dei Delegati”***;
- recapito a mano presso l'Ufficio Protocollo di questo Ente, piazza G.B. Morgagni n. 9 – Forlì nei seguenti giorni e orari lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.00 e martedì e giovedì 9.00-12.00 e 14.30 – 16.30;

La candidatura presentata mediante il modulo allegato, dovrà essere debitamente sottoscritta e corredata da:

- curriculum vitae con le generalità complete, la residenza, il titolo di studio posseduto, le precedenti esperienze lavorative, l'occupazione abituale, le cariche pubbliche o gli incarichi ricoperti in altri enti e ogni altra informazione utile a comprovare il possesso delle competenze necessaria per lo svolgimento dell'incarico;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, l'inesistenza delle cause ostative per la nomina sopra indicate e l'inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità

Si avvisa che la mancata sottoscrizione della manifestazione di interesse, l'assenza del curriculum vitae e la mancanza dei requisiti richiesti comportano l'esclusione della domanda.

Informativa sul Trattamento dei dati personali forniti con la richiesta – Art. 13

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.- 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") ,la Provincia di Forli-Cesena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Affari Generali-Istituzionali e Risorse Umane che detiene i dati documenti ed informazioni oggetto dell'istanza.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Forli-Cesena, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stessa/o forniti, in qualità di richiedente, al momento della presentazione della presente richiesta di candidatura.

3. Finalità del trattamento.

I dati personali sono trattati dalla Provincia di Forli-Cesena per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali per il **Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo** con il presente avviso.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere con la valutazione della candidatura a delegato del Consiglio del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti e collaboratori della Provincia di Forli-Cesena, individuati quali Incaricati del Trattamento. Si informa tuttavia che una volta nominato il Consiglio di amministrazione, le relative dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ed il curriculum saranno pubblicati sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente

7. Diritti dell'interessato

la informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del D.lgs n. 196/2003 e ss mm e ii



Il Presidente

Gabriele Antonio Fratto

Handwritten signature of Gabriele Antonio Fratto in black ink.